1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/ impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : MC-780 B-1/2

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Sigillante

Restrizioni d'uso raccomandate : Non conosciuti.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Chemetall Italia S.r.l.
Via della Tecnica 5/7
20833 Birone di Giussano (MB)

Telefono : +39 0362 315.1

Telefax : +39 0362 311090

persona da contattare sicurezza prodotto

Telefono : +49(0)6971652832

Indirizzo e-mail : msds.de@chemetall.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

: CENTRO ANTIVELENI OSPED. MAGGIORE MILANO
+39 02 66101029

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3 — H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione (67/548/CEE, 1999/45/CE)

Pericoloso per l'ambiente — R52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Indicazioni di pericolo : H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti

di lunga durata.

Consigli di prudenza	:	**Prevenzione:**	
		P273	Non disperdere nell'ambiente.
		P260	Non respirare polvere/ fumi/ gas/ nebbia/ vapori/ nebulizzato.
		P262	Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
		P280	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.
		Reazione:	
		P308 + P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
		Eliminazione:	
		P501	Smaltire il contenuto/ contenitore in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

Etichettatura secondo la Direttiva CE (1999/45/CE)

Frasi "R"	:	R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Frasi "S"	:	S 9	Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.
		S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
		S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
		S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.3 Altri pericoli

L'informazione richiesta è menzionata nel presente Scheda di Sicurezza.

3. Composizione/ informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Identificazione: MC-780 B-1/2

3.2 Miscele

Natura chimica : polimeri

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE Numero di registrazione	Classificazione (67/548/CEE)	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazione [%]
Polisulfuro polimero	68611-50-7	R52/53	Aquatic Chronic 3; H412	>= 50 - < 65
Polisulfuro polimero	68611-50-7	N; R51/53	Aquatic Chronic 2; H411	>= 10 - < 25
Isopentano; metilbutano	78-78-4 201-142-8	F+; R12 Xn; R65 R66 R67 N; R51-R53 Nota C	Flam. Liq. 1; H224 Asp. Tox. 1; H304 STOT SE 3; H336 Aquatic Chronic 2; H411	>= 0,1 - < 1

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.
Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.
Per il testo completo delle Note menzionate in questa sezione, vedere la sezione 16.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Gruppo di pronto soccorso: provvedere ad un'autoprotezione
Allontanare dall'area di pericolo.
Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.

Se inalato : Portare all'aria aperta.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle : Lavare con sapone e molta acqua.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre.
Consultare un medico.

Se ingerito : Sciacquarsi la bocca.

In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi : Nessuna informazione disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento : Trattare sintomaticamente.
Per un avviso da specialisti, i medici devono contattare il Centro sull'Informazione sui veleni.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Anidride carbonica (CO_2)
Polvere asciutta
Agente schiumogeno
Acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione non idonei : Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Può formare gas tossici in situazione di calore o di incendio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi : In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Indossare indumenti protettivi.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Prevedere una ventilazione adeguata.
Contenere la perdita, raccoglierla con un materiale assorbente non-combustibile (per es. sabbia, terra, terre di diatomee, vermiculite) e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi

ai regolamenti locali/nazionali (vedi la sez. 13).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere sezione 8 e 13

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.
Tenere al posto di lavoro una bottiglia per lavare o sciacquare gli occhi.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
Normali misure di prevenzione antincendio.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato.
Conservare lontano dal calore.
Proteggere dal gelo.

Temperatura di stoccaggio : 5 - 40 °C

7.3 Usi finali specifici

Usi particolari : Sigillante

8. Controllo dell'esposizione/ protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti	N. CAS	Valore	Parametri di controllo	Aggiornamento	Base
Isopentano; metilbutano	78-78-4	TWA	1.000 ppm 3.000 mg/m3	2006-02-09	2006/15/EC
Ulteriori informazioni	: Indicativo				
	78-78-4	TWA	667 ppm 2.000 mg/m3	2008-02-26	IT OEL

8.2 Controlli dell'esposizione

Dati di progetto

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Protezione individuale

Protezione respiratoria	:	In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta. Tipo di filtro suggerito: A-P2
Protezione delle mani	:	Guanti di neoprene gomma butilica Guanti di protezione secondo la norma EN 374. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.
Protezione degli occhi	:	Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166
Protezione della pelle e del corpo	:	Indumenti protettivi resistenti agli agenti chimici in accordo con DIN EN 13034 (Type 6)
Misure di igiene	:	Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori.

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale	:	Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	:	liquido-pastoso
Colore	:	grigio

Punto di infiammabilità.	:	non applicabile
Densità	:	1,1 g/cm3 a 23 °C
Idrosolubilità	:	insolubile

9.2 Altre informazioni

Esplosività	:	non vi sono rischi di esplosione

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	:	Non conosciuti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	:	Proteggere dal gelo, calore e luce del sole.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare	:	Agenti ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Rischio di decomposizione.	:	Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale Polisulfuro polimero	:	DL50: 5.000 mg/kg Specie: ratto
Polisulfuro polimero	:	DL50: > 5.000 mg/kg

Specie: ratto

Tossicità acuta per via cutanea
Polisulfuro polimero : DL50: > 7.800 mg/kg
Specie: su coniglio

Polisulfuro polimero : DL50: > 7.800 mg/kg
Specie: ratto

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle : Può causare irritazione cutanea a persone predisposte.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi : Può causare irritazione agli occhi di persone predisposte.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione : nessun dato disponibile

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non sono disponibili studi ecotossicologici per questo prodotto.

Tossicità per i pesci
Polisulfuro polimero : CL50: 1.000 mg/l
Tempo di esposizione: 96 ora

Polisulfuro polimero : CL50: > 1.000 mg/l
Tempo di esposizione: 96 ora
Specie: Cyprinodon variegatus

CL50: 320 mg/l
Tempo di esposizione: 96 ora
Specie: Pimephales promelas

CL0: 2,5 mg/l
Tempo di esposizione: 48 ora
Specie: Leuciscus idus (Leucisco dorato)

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici.
Polisulfuro polimero : CE50: 1.160 mg/l

Tempo di esposizione: 48 ora
Specie: Dafnia

CE50: 128 mg/l
Tempo di esposizione: 48 ora
Specie: Dafnia

Polisulfuro polimero : CE50: 4,71 mg/l
Tempo di esposizione: 48 ora
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Metodo: DIN 38412

CE50: > 20 mg/l
Tempo di esposizione: 24 ora
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Metodo: DIN 38412

Tossicità per le alghe
Polisulfuro polimero : CE50: 17 mg/l
Specie: Desmodesmus subspicatus (alga verde)

CE50: > 100 mg/l
Tempo di esposizione: 72 ora
Specie: Scenedesmus capricornutum (Alghe d'acqua dolce)

Tossicità per i batteri
Polisulfuro polimero : EC10: 470 mg/l
Specie: Batteri

EC10: 51,5 mg/l
Tempo di esposizione: 17 ora
Specie: Pseudomonas putida

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità : nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione : nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

Diffusione nei vari comparti ambientali : nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

nessun dato disponibile

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari	:	contaminante dell'acqua Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	:	Agire secondo le disposizioni locali.
Contenitori contaminati	:	Smaltire come prodotto inutilizzato.
N. (codice) del rifiuto smaltito	:	I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore, di preferenza dopo discussione con le autorità responsabili per lo smaltimento dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

ADR
Merci non pericolose

IATA
Merci non pericolose

IMDG
Merci non pericolose

RID
Merci non pericolose

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classe di contaminazione dell'acqua (Germania)	:	WGK 2 contaminante dell'acqua VWVWS A4
Altre legislazione	:	Il prodotto è etichettato e classificato secondo le direttive CEE o le normative nazionali. L'applicazione regionale o nazionale del GHS può non applicarsi a tutte le classi e categorie di rischio.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza.

16. Altre informazioni

Testo integrale delle frasi R citate nei Capitoli 2 e 3

R12	Estremamente infiammabile.
R51	Tossico per gli organismi acquatici.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Riferimenti a Dichiarazioni-H sotto forma di testo completo sotto i paragrafi 2 e 3.

H224	Liquido e vapori altamente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo completo delle Note presenti nella sezione 3

Nota C	Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica, sia come miscela di più isomeri. Pertanto nell'allegato I viene talvolta utilizzata una denominazione generale del tipo: "xilenolò" In questo caso, il fabbricante o qualsiasi altra persona che immette tale sostanza sul mercato deve specificare sull'etichetta se si tratta di un isomero specifico a) o di una miscela di isomeri b). Esempi: a) 2,4 dimetilfenolo b) xilenolo (miscela di isomeri).

Ulteriori informazioni

L'informazione qui fornita è fondata sullo stato attuale delle notre conoscenze e si applica al prodotto al momento della consegna. Per quanto riguarda le proprietà del prodotto, queste non sono garantite. La consegna di questo foglietto informativo non libera colui che riceve il prodotto dalla propria responsabilità di seguire le regole e regolamentazioni relavite a questo prodotto.